

Foto di Carmen Jaspersen/Ansa-Epa



Clemens Fritz contrasta Cassano: i neroverdi hanno vinto 4 titoli tedeschi, sei coppe di Germania e 1 Coppa delle Coppe

→ **Nell'andata di Europa League i blucerchiati travolti** a Brema: ritorno a Genova martedì 24

→ **Per i tedeschi apre Fritz**, poi i liguri in 10 per 25'. L'attaccante però segna il gol della speranza

La Samp crolla in Germania Pazzini tiene accesa la luce

WERDER BREMA

3

SAMPDORIA

1

WERDER BREMA: Wiese; Pasanen (dal 32' st Boenisch), Mertesacker, Prodl, Fritz, Frings, Bargfrede, Borowski, Hunt (dal 40' st Marin); Pizarro, Hugo Almeida (dal 45' st Arnautovic).

SAMPDORIA: Curci; Volta, Gastaldello, Lucchini, Ziegler; Semioli (dal 23' st Stankevicius), Palombo, Tissone (dal 13' st Poli), Mannini (dal 20' st Guberti); Cassano, Pazzini.

ARBITRO: Lannoy (Fra)

RETI: 6' st Fritz, 22' st Frings (rig.), 25' st Pizarro, 45' st Pazzini.

NOTE: ammoniti: Volta, Ziegler, Cassano, Fritz. Espulso per somma di ammonizioni Lucchini al 21' st

Samp travolta in Germania, ma per il ritorno c'è più di una fiammella. Il Werder approfittando anche della superiorità numerica prende il largo, ma il gol di Pazzini tiene aperta la qualificazione alla Champions.

COSIMO CITO

sport@unita.it

La Sampdoria esce suonata a Brema, ma Pazzini la tiene viva, tiene accesa una fiaccola, e non un lumicino, di speranza. Il 3-1 lascia immaginare un ritorno infuocato, un grande spettacolo e delinea all'orizzonte un'impresa possibile nel ritorno del

play-off di Champions League. Complessivamente male la squadra di Di Carlo, molle, anche sfortunata, nervosa, sbagliata. E male Cassano, mai pericoloso, sempre prevedibile, mai geniale. Pazzini colpisce un palo sull'1-0, ma l'espulsione di Lucchini a metà del secondo tempo manda all'inferno la Doria. Il ritorno potrebbe ribaltare tutto, ma serve una Samp diversa, assai più mobile, più serena, più veloce, meglio disposta in campo e più certa dei suoi mezzi, sicuramente superiori a quelli del Werder, squadra quadrata ma superabile. Una Samp prevedibile, in versione minimalista, poca spinta dalle fasce e grande assembramento a

centrocampo. Gioca bene il giovane Massimo Volta a destra, ex Cesena, il miglior difensore dell'ultima Serie B. Ha coraggio Di Carlo, che lo preferisce al più esperto Stankevicius. La Samp costruisce a fatica, non muove palla verso le fasce, non arriva mai sul fondo. Cassano è ben imbrigliato e il Werder, alla prima uscita senza Mesut Özil, lavora il pallone con pazienza, con l'esperienza necessaria e la qualità di Hunt, Frings, del vecchio Pizarro, puntero peruviano ex Bayern. Poche occasioni nel primo tempo, solo un tiro di Bargfrede respinto dall'ottimo Curci. Nessun tiro in porta dei blucerchiati, solo un gol di Pazzini in fuorigio-